



Decreto Dirigenziale n. 26 del 28/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e
ass imp

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE. SECONDO ELENCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014, pubblicata sul BURC n. 57 del 7 agosto 2014, disciplina la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana;
- b) l'art. 4 comma 2 della L.R. 15/2014 prevede che la Giunta Regionale, per favorire la capacità di pianificazione delle imprese artigiane, nei limiti delle risorse previste, promuove e favorisce, tra l'altro, l'ammodernamento e lo sviluppo aziendale attraverso l'acquisizione di macchinari e di servizi reali;
- c) con decreto dirigenziale della DG 51.02 n. 1340 del 24 dicembre 2014 sono state impegnate sul capitolo 971 risorse per € 2.000.000,00 (impegno registrato n.6009/2014) per la realizzazione delle finalità previste dall'art. 4 della L.R. 15/2014;
- d) le risorse richiamate alla precedente lettera rappresentano economie di spesa derivanti dal bando per il sostegno allo sviluppo ed all'innovazione delle imprese artigiane – linea d'azione 3 – attività 4 del PASER;
- e) al termine della fase istruttoria i beneficiari finali assorbono risorse per € 1.811.091,21 e la differenza con l'importo dell'impegno registrato al n.6009/2014, determina un'economia di spesa quantificabile in € 188.908,79=;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione del 9 marzo 2015 n. 86, ha approvato il Disciplinare per la realizzazione delle finalità previste dall'art. 4 della L.R. 15/2014 e l'Allegato A denominato “Modalità attuative delle finalità previste dagli articoli 4 e 8 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014- Attuazione articolo 9”;
- g) con decreto dirigenziale della DG 51.02 n. 270 del 20 marzo 2015, pubblicato sul BURC n. 20 di pari data, è stato approvato il bando pubblico di sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane;
- h) alla data dell' 8 aprile 2015 le domande pervenute sono pari a 542, di cui 32 pervenute via pec ma senza utilizzo della piattaforma informatica;
- i) con decreto dirigenziale n. 602 del 03 dicembre 2015 pubblicato sul BUR Campania n. 75 del 14 dicembre 2015, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili al Bando per il sostegno delle imprese artigiane;
- j) con Decreto 874 del 27/12/2015 si è provveduto a rettificare alcuni errori materiali nel predetto decreto dirigenziale;
- k) con decreto dirigenziale della DG 51.02 n. 4 del 11 marzo 2016 pubblicato sul BUR Campania n. 17 del 14 marzo 2016, sono stati approvati gli elenchi provvisori dei progetti ammissibili e non ammissibili al Bando per il sostegno delle imprese artigiane;
- l) con decreto dirigenziale della DG 51.02 n. 16 del 2 novembre 2016 pubblicato sul BUR Campania n. 73 del 14 marzo 2016, sono stati approvati gli elenchi definitivi dei progetti ammissibili e non ammissibili al Bando per il sostegno delle imprese artigiane;

PRESO ATTO

- a) che l'istruttoria di merito, della documentazione integrativa prodotta dalle imprese riportate in allegato 2) del decreto dirigenziale n. 16/2016, ha determinato le conclusioni così come riportate negli allegati 1) e 2) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO

- a) di dover approvare gli elenchi, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, **Allegato 1** “ Iniziative ammesse”,- **Allegato 2** “ Iniziative non ammesse ”, predisposti sulla base di quanto previsto dal punto 2.8 del regolamento allegato al Decreto Dirigenziale n.270 del 20 marzo 2015;
- b) di dover concedere le agevolazioni alle imprese di cui all'Allegato1) , per un importo pari alle somme in corrispondenza di ciascuna di esse indicate nella colonna “Contributo” del medesimo allegato;
- c) che la concessione delle agevolazioni alle imprese di cui all'Allegato 1), dovrà essere subordinata alla regolarità contributiva del beneficiario;
- d) di dover comunicare esclusivamente, a mezzo pec, alle imprese interessate l'esito istruttorio dell'istanza ai sensi del punto 2.8 dell'Avviso, pertanto l'Amministrazione Regionale non risponderà in nessun caso per mancati recapiti in caso di invio di informazioni/comunicazioni ad indirizzi comunicati dalle imprese e che risultino non corretti o non validi o non corrispondenti a gestori di posta elettronica certificata;

VISTI

- a) la L.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;
- b) il D.Lgs. 118/2011;
- c) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- d) La Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 con cui il Consiglio Regionale, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 per il triennio 2016-2018, della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- e) La Deliberazione n. 17 del 26.01.2016, con cui la Giunta Regionale, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- f) La deliberazione n. 52 del 15.02.2016, con cui la Giunta Regionale, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- g) La deliberazione n. 65 del 22.02.2016, con cui la Giunta Regionale, ha Rideterminato i residui passivi presunti al 31/12/2015;

VISTO, inoltre

- a) il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;

- b) la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- c) la D.G.R. n. 181 del 3 maggio 2016 " *Pareggio di bilancio – Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, commi 710 e 711. Determinazioni*" in materia di equilibri di bilancio;
- d) la D.G.R. n. 492/2016 e successivo DPGR n. 200 del 26 settembre 2016, con la quale è stato conferito al dott. Francesco Paolo De Felice, l'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

alla stregua delle attività istruttorie condotte dal funzionario proponente della UOD 51.02.06 della Direzione Generale 51.02, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** gli elenchi, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, **Allegato 1** " Iniziative ammesse", - **Allegato 2** " Iniziative non ammesse", e predisposti dagli uffici competenti, sulla base di quanto previsto dal punto 2.8 del regolamento allegato al Decreto Dirigenziale n.270 del 20 marzo 2015;
2. **di concedere** le agevolazioni alle imprese di cui all'**Allegato 1** " Iniziative ammesse", per un importo pari alle somme in corrispondenza di ciascuna di esse indicate nella colonna "Contributo" del medesimo allegato;
3. **di non concedere** le agevolazioni nei confronti delle imprese riportate nell'**Allegato 2**), al presente provvedimento confermando le motivazioni riportate nella comunicazione di avvio del procedimento e prendendo atto dell'assenza di controdeduzioni o controdeduzioni non accoglibili;
4. **di specificare** espressamente ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 s.m.i. che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nei rispettivi termini di 60 e 120 giorni dalla sua notifica;
5. che la concessione delle agevolazioni alle imprese di cui all'allegato 1), dovrà essere subordinata alla regolarità contributiva del beneficiario;
6. **di comunicare esclusivamente**, a mezzo pec, alle imprese interessate l'esito istruttorio dell'istanza ai sensi del punto 2.8 dell'Avviso;
7. **di precisare** che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
9. **di comunicare** il presente provvedimento:
 - all'Assessore alle Attività Produttive;
 - al Capo Dipartimento;
 - all'Ufficio Registrazione Atti monocratici- Archiviazioni Decreti Dirigenziali;
 - alla Direzione Generale per le risorse finanziaria per gli adempimenti di competenza;
 - alle imprese.

Francesco Paolo De Felice